Roma, 29 marzo 2012

Dott. Corrado Passera
Ministro dello Sviluppo Economico,
Infrastrutture e Trasporti

Roma

Egregio Ministro,
Le scrivo per ricordarLe la situazione dei Nuovi Cantieri Navali Apuania di Carrara, sulla quale ho anche presentato due interrogazioni parlamentari a Lei indirizzate in data 14 dicembre 2011 e 23 febbraio 2012, che non hanno ancora ricevuto risposta.
I Nuovi Cantieri Navali Apuania di Carrara sono un centro produttivo essenziale per il territorio, occupando direttamente150 lavoratori e quasi il doppio attraverso l'indotto. Da mesi i lavoratori e i loro rappresentanti attendono che venga convocato un tavolo di discussione nazionale con la proprietà di Invitalia, per conoscere le reali intenzioni della proprietà stessa sull'assetto societario e sul futuro dell'azienda, nonché per delineare strategie di rilancio compatibili con la salvaguardia dell'occupazione e dell'economia del territorio di Massa e Carrara.
Tuttavia, nonostante le ripetute sollecitazioni provenienti dal Sindaco, dalle Organizzazioni sindacali e dalle istituzioni locali – da ultimo l'assessore toscano al lavoro, Gianfranco Simoncini; la proclamazione dello stato di agitazione da parte dei lavoratori - che oggi hanno occupato gli uffici amministrativi dello stabilimento; la disponibilità garantita a suo tempo dal Mise a convocare un tavolo in tempi brevi, non è seguito alcun atto concreto.
Il timore più grande dei lavoratori è la chiusura del cantiere e la sua messa in liquidazione. La produzione della nave commissionata dalle Ferrovie dello Stato è ormai in fase di ultimazione, e la seconda opzione per la produzione di una nave gemella, pari a un valore di 45 milioni di euro, deve essere attivata entro il prossimo 12 giugno.
Mi permetto pertanto di sollecitarLa alla convocazione al più presto di quel tavolo per discutere del futuro dell'azienda e dare ai lavoratori e a tutto il territorio, già ampiamente provato dalla crisi, le risposte che attendono da molto tempo.
Le ricordo altresì che è tuttora inspiegabilmente in sospeso anche la questione dell'accordo di programma, che era stato concordato sin da novembre con l'obiettivo di fronteggiare la crisi complessa dell'area di Massa e Carrara e per la quale Le chiedo un intervento risolutivo.
La ringrazio per la cortese attenzione e, confidando in un Suo pronto riscontro, La saluto cordialmente.

Sen. Achille Passoni

Commissione Lavoro, Previdenza Sociale
Comitato Parlamentare per la sicurezza della Repubblica